

Per l'orientamento



■ ■ TECNICO ABILITATO AL PRELIEVO DI SANGUE

I tecnici abilitati al prelievo di sangue devono conoscere la localizzazione di tutte le arterie e di tutte le vene dell'organismo

«L'esecuzione dei prelievi di sangue è la tecnica più importante per un laboratorio medico», dice Michael Coté, che dirige il personale addetto ai prelievi al Veterans Administration Hospital di Palo Alto, in California. «Per rendere possibile una diagnosi accurata e un trattamento efficace, è essenziale eseguire il prelievo di un buon campione di sangue, metterlo correttamente in un contenitore pulito e trattarlo accuratamente in laboratorio. Senza un campione di qualità elevata non si può avere niente di tutto questo».

Un tecnico abilitato ai prelievi di sangue viene istruito a prelevare e trattare campioni di sangue che saranno sottoposti ad analisi di laboratorio.

Coté riconosce quanto sia importante per i tecnici abilitati conoscere l'anatomia e la fisiologia. «La conoscenza dell'anatomia è un requisito chiave della formazione», dice, «perché dovete imparare dove sono localizzate tutte le arterie e tutte le vene del corpo. In alcuni pazienti le vene si trovano facilmente, ma altri hanno vene praticamente invisibili. Dovete conoscere il punto corretto in cui inserire l'ago. Il 90% dei prelievi che effettuiamo è eseguito nella regione antecubitale all'interno del gomito, ma possiamo prelevare sangue anche dalla vena cefalica dell'avambraccio o dalle vene delle mani».

Coté osserva che è importante anche la conoscenza della fisiologia. «Devo essere in grado di valutare lo

stato di salute generale e la condizione fisica dei pazienti, perché influenzano la possibilità di ottenere da loro un campione di sangue adeguato e possono richiedere per il prelievo l'uso di un ago di dimensioni differenti. Il prelievo può essere difficile nelle persone disidratate perché la loro pressione sanguigna è più bassa e il ritorno venoso è ostacolato. Anche i pazienti con una scarsa circolazione sono più difficili da trattare; il sangue tende a fermarsi nel tronco anziché fluire liberamente nelle estremità perché queste sono fredde, ed è difficile ottenere un buon prelievo dalle vene delle braccia. I pazienti neoplastici presentano spesso un' aumentata sensibilità al dolore, quindi dobbiamo avere la massima delicatezza e usare aghi il più possibile sottili». I pazienti con una storia di abuso di droghe pongono altri problemi. «Le frequenti punture con aghi provocano la formazione di tessuto cicatriziale. Si deve sapere dire alle persone che hanno fatto uso di droghe iniettate in vena che le loro vene sono durissime ed è molto più difficile introdurvi un ago».

Coté dice che un bravo tecnico dei prelievi deve avere anche valide capacità interpersonali: «Le persone hanno timore degli aghi, quindi si deve avere pazienza e saperle mettere a proprio agio. Soprattutto si deve essere sicuri di se stessi. Se chi esegue il prelievo è nervoso, il paziente se ne accorge e diventa lui pure nervoso».